

[L'INTERVISTA]

Gianni: "Perché apriamo una sede a Hong Kong"

"NON SOLTANTO ESISTE UN FORTE E CRESCENTE FLUSSO DI IMPRESE ITALIANE CHE VANNO LÌ A CERCARE AFFARI, MA COMINCIA A VEDERSI UN INTERESSE DELLE AZIENDE CINESI VERSO IL NOSTRO PAESE"

Adriano Bonafede

«L'apertura di un nuovo ufficio in Cina, a Hong Kong, si inserisce nella nostra filosofia globale, del resto presente fin dalla nostra nascita nel 1988, quando aprimmo contemporaneamente tre sedi a Roma, Milano e New York». Francesco Gianni, socio fondatore del prestigioso studio legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, spiega perché la nuova apertura è avvenuta proprio in Cina. «La nostra è una filosofia globale da sempre. Dopo le prime tre sedi abbiamo aperto nel corso del tempo anche a Londra, Bruxelles, e più recentemente ad Abu Dhabi».

La finalità è sempre la stessa: aprire una finestra di business in altri paesi per le imprese italiane e cercare anche, all'opposto, di far arrivare in Italia investimenti esteri. «Del resto - dice Gianni - l'Italia nei prossimi anni crescerà a ritmi contenuti anche a causa della dimensione del mercato interno. Invece la struttura produttiva italiana, fatta di piccole, medie e medio-grandi imprese molto vitali, può trovare importanti sbocchi all'estero. Non a caso noi abbiamo aperto uffici a Bologna, Padova e Torino dove troviamo le migliori aziende che si stanno sempre più orientando verso l'export. Basti pensare che operano lì società come Barilla, Benetton, Ferrero».

Ma perché proprio a Hong Kong, mentre stranamente manca un ufficio in India? «Avevamo iniziato qualche anno fa a esplorare l'India, portando lì i nostri clienti e cercando potenziali clienti in loco. In India, tuttavia, la legge non consente aperture di strutture legali estere e, contrariamente alle mie aspettative, il mercato si è dimostrato molto farraginoso e complicato. Il mercato cinese è invece molto più dinamico e attivo».

La Cina è particolarmente importante per due buoni motivi: «Non soltanto esiste un forte e crescente flusso di imprese italiane che vanno lì a cercare affari, ma comincia a vedersi un interesse delle imprese cinesi verso il nostro paese».

Dalla Cina, insomma, lo Studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners si aspetta molto. «Sì, ma è anche vero che un ufficio, da solo, non cambia le cose. Noi mettiamo in giro per il mondo tanti granelli di sabbia alla ricerca di nuove occasioni di business, ed è dall'insieme di questi granelli che si crea valore. D'altronde, questa è una lezione per tutti, per noi e per le imprese: è necessario avere il desiderio di osare, per afferrare le opportunità laddove ci sono; e le imprese italiane hanno tutte le caratteristiche necessarie per avere un orizzonte geografico amplissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra, **Francesco Gianni**, socio fondatore dello Studio Gianni, Origoni, Grippo Cappelli & Partners

